la Repubblica

Data 30-06-2007
Pagina 47
Foglio 1

Il diario segreto di Paolo Borsellino

ATTILIO BOLZONI

Quell'estate l'hanno cercata dappertutto. Fra i resti della sua auto blindata, negli armadi della Procura, nei cassetti della scrivania del suo studio. Era un'agenda rossa che Paolo Borsellino custodiva sempre in una borsa di cuoio, non se ne separava mai. Aveva cominciato ad annotarci i suoi pensieri il 23 maggio del 1992, il giorno che se n'era andato il suo più grande amico: Giovanni Falcone. Ci aveva scritto sopra anche quel pomeriggio di domenica 19 luglio, un'ora prima di morire. Sua moglie Agnese l'aveva visto segnare qualcosa, prendere un appunto. Ma in via D'Amelio non la trovarono mai la sua agenda rossa.
Solo quindici anni dopo un fotografo - stava sistemando vecchie diapositive nel suo schedario - rivide per caso una delle tante immagini che aveva scattato. E si accorse di una borsa di cuoio. Era nelle mani di un ufficiale dei carabinieri. Avvertì i magistrati che ancora indagavano sui «mandanti altri» dell'omicidio del procuratore aggiunto Paolo Borsellino, consegnò la diapositiva. Così è ricominciata l'inchiesta sull'agenda rossa scomparsa.
Il mistero di quella sparizione e gli ultimi 56 giorni della vita del magistrato «nel racconto di familiari, colleghi, investigatori e pentiti» sono ricostruiti da Giuseppe Lo Bianco e Sandra Rizza, due giornalisti siciliani che nel loro libro descrivono tutti i movimenti e gli incontri di Borsellino da quando lasciò San Domenico, la maestosa basilica dove si celebrarono i funerali di Falcone. Un salto indietro nella tragica vicenda palermitana. E tante drammatiche testimonianze. Come quella della moglie Agnese: «Paolo aspettava di morire da un momento all'altro...Paolo mi diceva: mi uccideranno, ma mi diceva anche: non sarà una vendetta della mafia, la mafia non si vendica. Forse saranno mafiosi quelli che materialmente mi uccideranno, ma quelli che avranno voluto la mia morte saranno altri».



L'AGENDA ROSSA DI PAOLO BORSELLINO
di Giuseppe Lo Bianco e Sandra Rizza
Chiarelettere
Pagg 238, euro 12,00


Il Rinascimento si tinge di giallo

Il diario segreto di Paolo Borsellino

Quelli che credono di essere Napoleone